

Comunità in cammino

Famiglia e Preghiera

Mi viene segnalato un intervento radiofonico di Massimo Recalcati (*Il mondo nuovo*, Radio1, 25/10/2022), psicanalista che si dichiara non credente, ma attento ai fenomeni della religione.

Dopo avere sottolineato aspetti prevedibili, anche se fonti di angoscia – non sono più i figli a interrogarsi sull'amore dei genitori, ma sono i genitori a chiedere: mi vuoi bene? mi ami?; la tendenza a evitare ai figli esperienze di fallimento e smarrimento; il totalitarismo degli oggetti-cose per turare il "vuoto" indispensabile per la formazione – c'è un'osservazione sorprendente.

Dice: «Un tempo in una famiglia italiana normale pregare era un fatto, una consuetudine come la pioggia, la neve, il sole; i genitori non si interrogavano sul senso di questo rituale condiviso».

Il professore prosegue dicendo che, anche se i genitori oggi sono ovviamente liberi di decidere se insegnare o no

ai figli a pregare, tuttavia tendono a delegare le decisioni di carattere fondamentale ad altri soggetti (scuola, chiesa ecc.).

Di per sé Recalcati cita la preghiera in famiglia solo come esempio. Ma lo inserisce nell'orizzonte più ampio dei criteri di vita che genitori ed educatori trasmettono alle nuove generazioni. Siamo interpellati anche come chiesa: la preghiera, e la stessa fede, non fanno parte del patrimonio vitale di tanti, inclusi i più piccoli. Il rimedio non è moltiplicare la quantità degli insegnamenti, ma la qualità dell'annuncio, della condivisione e della testimonianza.



don Gianni

66 IL PENSIERO DELLA SETTIMANA

V^a Domenica di Avvento

Oggi ricompare la guida spirituale di tutto l'Avvento: Giovanni Battista. L'abbiamo già incontrato come "voce di uno che grida nel deserto" e come uomo in ricerca, ma ora la Liturgia ce lo presenta come "Il Testimone" (per 3 volte ricorre questo termine nel Vangelo), come colui che indica, in Gesù, il Messia atteso. Giovanni Battista non era la luce, ma doveva dar testimonianza alla Luce, accompagnarci a riscoprire in Gesù il Messia pensato

dall'eternità. Egli nasce a Betlemme e viene per rivelare il Padre. Viene anche oggi, come 200 anni fa. Egli ci rivela Dio con la sua parola e con la sua vita. Quanto spazio diamo alla lettura e alla riflessione sulla Parola di Dio? Il Signore viene a purificare il senso religioso, per educarci a un rapporto filiale con Dio. Viene a rivelare il Padre, in particolare nella sua misericordia. Qual è il nostro rapporto con Dio? E' di abbandono fiducioso a Lui, an-

che nei momenti difficili, o lo pensiamo come un giudice da tener buono alla fine? Di tutto questo non possiamo limitarci ad essere convinti e a viverlo personalmente, ma come Giovanni dobbiamo esserne testimoni, non con le parole, ma con l'esempio. Ricordava Paolo VI che il mondo ha bisogno più di testimoni che di maestri e accetta uno come maestro se lo vede testimone in prima persona nel vivere quanto annuncia. Chiediamo a Giovanni di aiutarci a riscoprire continuamente la nostra missione di essere testimoni del Natale con la nostra vita.

don Alberto

11 DICEMBRE 2022
NUMERO 85

LE SANTE MESSE NELLA COMUNITÀ

□ SS. Siro e Materno - Basilica

Giorni feriali ore 7,30; 9,00; 18,30

Sabato ore 9,00; 18,30 (vigiliare)

Domenica ore 8,30; 10,00; 11,30; 18,30 in basilica

Domenica ore 9,30 chiesa di S. Francesco

Domenica ore 10,30 chiesa del S. Cuore

□ SS. Pietro e Paolo

Lunedì, martedì, mercoledì e venerdì ore 8,30

Giovedì ore 18,30 (alla Pellegrina)

Sabato ore 18,30

Domenica ore 9,00; 11,00; 17,30

□ San Giovanni Battista

Lunedì e mercoledì ore 20,30

Martedì, giovedì e venerdì ore 8,30

Sabato ore 18,00 (vigiliare)

Domenica ore 7,30; 10,30

□ San Pio X

Lunedì, martedì, giovedì e venerdì ore 8,30

Mercoledì ore 20,30

Sabato ore 17,30 (vigiliare)

Domenica ore 8,00; 10,30; 18,00

□ San Giorgio Martire

Giorni feriali ore 18,00

Sabato ore 18,00 (vigiliare)

Domenica ore 9,00; 11,00

□ Ospedale di Desio

Lunedì, martedì, giovedì e venerdì ore 15,30

Sabato ore 18,00 (vigiliare)

Domenica ore 11,00

□ Missionari Saveriani

Giorni feriali ore 18,45

Sabato ore 18,45 (vigiliare)



Con e per gli altri: i 18/19enni con i City Angels a Monza

A Monza coi City Angels tra i senzatetto:

«Voi siete i supereroi della notte, grazie per quello che fate e che ci avete fatto vedere e vivere con questo servizio»

Abbiamo incontrato i supereroi della Notte, che vestono di rosso (e non solo a Natale!). In dormitorio e per le strade di Monza (e dintorni) un gruppo di una trentina di giovani ragazzi e ragazze 18/19enni della Comunità pastorale Santa Teresa di Gesù Bambino di Desio ha voluto «sporcarsi le mani» e andare in alcune sere di novembre a Monza, al dormitorio e nel centro per aiutare gli angeli della città a portare conforto, una coperta e un tè caldo ai senza tetto.

La proposta si inserisce all'interno di un percorso di comunità, coordinato dall'equipe di pastorale giovanile di Desio, coordinata dal responsabile, don Pietro Cibra.

Franco Castoldi, l'educatore che aiuta a seguire la formazione e il cammino di questi giovani, ha affermato: «Ringrazio davvero per la disponibilità i City Angels, ringrazio gli utenti (i senzatetto, ndr) per l'umanità e la testimonianza che si è offerta a noi, che non lasciano indifferenti e ringrazio voi per esservi messi in gioco in questo modo».

I City Angels sono un'associazione di volontariato fondata nel 1994 a Milano da Mario Furlan. Aiutano i senzatetto e contrastano il crimine in Italia e in Svizzera.

Sono state diverse le reazioni e le emozioni che hanno suscitato nei ragazzi: «Ti segna vedere una cosa del genere dal vivo. Grazie ancora per essere stati insieme a noi e ad averci accompagnato». E ancora «Mi sono sentito utile ad aiutare e fare il mio piccolo per far sentire bene gli utenti della strada». Qualcuno ha notato come nella quotidianità siano figure che a malapena si notano, non c'è possibilità di istituire un rapporto: «Sono però persone, con nome e cognome e voi gli date umanità con la vostra visita e il vostro ascolto. Vedrò il mondo con occhi diversi, grazie». Essere City Angels è uno stile di vita: «Per noi è una seconda famiglia - hanno ribadito i volontari - Grazie per essere venuti, non è vero che i giovani non hanno voglia di fare nulla o di uscire di casa. Siete la testimonianza che la solidarietà umana c'è. Portate questa esperienza nel cuore e nella vostra vita».

Eleonora Murero



Il gruppo alla fine, durante la riflessione



Servizio anche alla Stazione di Monza



Piazza Duomo Monza: un'altra prospettiva



Consiglio Pastorale del 6 dicembre 2022

Martedì 6 dicembre alle ore 21 si è riunito presso la Sala Castelli del Centro Parrocchiale il Consiglio Pastorale della Comunità Pastorale, per la presentazione del lavoro di formazione del progetto di pastorale giovanile per la città. Ospiti della riunione don Stefano Guidi, responsabile diocesano della Fondazione Oratori Milanesi, e Tonino Romeo, consulente pedagogico incaricato sulla formazione di un progetto di pastorale giovanile. Don Stefano ha presentato il progetto diocesano che si sta concretizzando in alcune Comunità Pastorali nate da più di 10 anni: un progetto che guarda al futuro degli oratori e della pastorale dei giovani nelle città di media grandezza e il cui progetto costituirà un punto di partenza per tutte le comunità pastorali della Diocesi. Tonino ha restituito al Consiglio Pastorale l'esito del lavoro che ha condotto ormai da quasi due anni nella nostra città, consegnando 7 punti su cui la nostra città potrebbe puntare nei prossimi anni e che costituiranno la base di partenza del progetto di rinnovamento della pastorale giovanile cittadina.

Diac. Fabrizio Santantonio



La festa

al Beata Vergine Immacolata

Un pomeriggio di giochi e compagnia per l'8 Dicembre!



Giovedì 8 dicembre, solennità dell'immacolata, è iniziata la festa dell'oratorio "centrale", dedicato alla Beata Vergine Maria.

Diversi sono stati i momenti, al mattino la S. Messa delle ore 10:00, celebrata in Basilica da don Pietro, a seguire il pranzo in oratorio per i bambini e ragazzi e nel pomeriggio si sono svolte attività e giochi.

La festa non si è ancora conclusa, ci saranno ancora alcuni momenti di animazione e gioco nel weekend, in particolare, la cena di sabato sera all'oratorio e la tombolata.

Alessio Malberti

IL REGALO È SOLIDALE CON LA BOLLETTA SOSPESA

Caritas propone una scelta alternativa e consapevole: il mio regalo andrà a una famiglia bisognosa senza chiedere nulla in cambio

Come tutti sanno il costo dell'energia ha raggiunto picchi mai registrati e, per di più, il costo della vita e l'impennata dell'inflazione stanno provocando gravi difficoltà in molte famiglie: si stima che dall'inizio dell'anno 5 milioni di italiani abbiano saltato qualche pagamento delle bollette energetiche. Sempre più famiglie si rivolgono ai Centri di Ascolto Caritas perché magari sono costrette a scegliere se pagare la rata dell'affitto e quella del gas o indebitarsi: non si può vivere dignitosamente senza luce e gas, specie se in casa ci sono bambini o anziani.

Caritas Ambrosiana ha istituito il Fondo Diocesano di Assistenza che è nato con lo scopo di sostenere il pagamento delle bollette di molte famiglie. Ma il fondo ha bisogno di molte risorse per far fronte alle maggiori richieste del periodo invernale. Nel contempo Caritas ha già iniziato una attività educativa e formativa per aiutare i nuclei famigliari più fragili a utilizzare

con maggiore consapevolezza l'energia, per mettere in pratica comportamenti virtuosi di risparmio energetico e per imparare a leggere una bolletta, o scegliere il miglior fornitore per aiutare a diminuire i consumi e quindi i costi.

IL REGALO SOLIDALE: LA BOLLETTA SOSPESA

Ecco allora che nel periodo natalizio di quest'anno Caritas propone i regali solidali con lo specifico intento di alimentare il fondo di assistenza e donare una bolletta sospesa a una famiglia bisognosa. L'ambizioso obiettivo è quello di garantire luce e gas per 10.000 bollette sospese in ogni dove della nostra diocesi.

Il regalo solidale è un modo diverso di fare un regalo a una persona cara, a un collega o amico che non solo evita le corse dell'ultimo minuto per la caccia al regalo che spesso si rivela poco utile e superfluo, ma soprattutto permette di fare un vero regalo a una famiglia che fa fatica ad arrivare a fine mese. Scegliere il regalo solidale è semplice: basta cliccare sul sito regalisolidali.caritasambrosiana.it e individuare la taglia del regalo prescelta: un piccolo aiuto vale ad esempio 10€,

uno medio vale 20€ e così via. Si può comodamente pagare con carta di credito o bonifico solo con un click. A questo punto il donatore può scegliere un formato di biglietto di auguri personalizzabile che si può mandare via mail o whatsapp o si può stampare e consegnare direttamente alla persona cara con gli auguri di Buon Natale e la destinazione del regalo solidale. Pagare la bolletta per una persona sconosciuta può essere un gesto di carità, fare del bene e donare senza la richiesta di nulla in cambio si rivela allora una azione consapevole per non conformarci alle logiche della società del consumo e dello spreco che caratterizzano, purtroppo, questo periodo.

E' utile sapere che quanto donato può essere detraibile fiscalmente nella prossima dichiarazione dei redditi e che ben il 91,6% di quanto viene donato andrà direttamente ai bisognosi, mentre solo l'8,4% copre le spese di gestione. Inoltre per facilitare l'approccio e l'uso dello strumento informatico anche ai meno esperti è disponibile il numero del call center 02/40703424: gli operatori sono a disposizione per chiarimenti e fornire le dritte necessarie per un buon regalo solidale.

Vito Bellofatto

Si può vincere la malattia con il sorriso?

Don Gianni Mattia, cappellano dell'ospedale di Lecce, nell'incontro de Il sicomoro di venerdì 16 dicembre, ci testimonia la sua particolare esperienza accanto ai malati.

Grazie alla clownterapia i volontari della sua associazione utilizzano alcune tecniche prese dal circo e dal teatro di strada per migliorare lo stato psicologico dei pazienti: la risata permette di alleviare la sofferenza e ad affrontare con spirito positivo le terapie mediche. Ecco le sue risposte ad alcune domande:

Un po' prete, un po' psicologo, un po' clown...

"Attraverso iniziative come la bimburlanza o la casa di accoglienza e grazie all'azione dei volontari cerchiamo di rendere più confortevole la permanenza degli ammalati nell'ospedale. Nel nostro agire si colloca la dimensione della carità, del servizio al più povero, a colui che è solo e non si sente rispettato. Chi svolge attività di assistenza in ospedale viene spesso descritto come una persona di grande sensibilità, ma la verità è che per vivere accanto a chi soffre è necessario essere sensibili e forti al tempo stesso. Accade anche a noi di non avere parole soprattutto quando in quel letto di ospedale, attaccato al respiratore, c'è un bambino con gli occhi che guardano nel vuoto, e che alle volte riescono persino a comunicare."

Qual è la domanda più difficile che i pazienti le pongono? "Perché? La sofferenza rimane un mistero. Ci si può solo rivolgere a Dio per chiedere il senso di questa sofferenza – che non so se si potrà comprendere su questa terra – e la forza per sopportarla. In molte circostanze diventa molto difficile poter dire una parola, anzi credo che non si debba dire assolutamente niente, restare in silenzio e abbracciare queste persone. L'unica cosa che può salvarci è la preghiera che non elimina la sofferenza, però, ci aiuta a sopportarla."

Vito Bellofatto



Messiah HWV 56
G.F. Handel
Per soli, coro e orchestra Enrico Balestreri, direttore
Coro Città di Desio
Orchestra ProMusica

Sabato 17 dicembre, ore 21.00
Basilica dei Santi Siro e Materno, Desio
Ingresso libero



CORPO MUSICALE PIO XI Concerto di Natale

per festeggiare i 150 anni
del corpo musicale
con la partecipazione
delle ginnaste della San'Giorgio '79

AL PALAFITLINE DESIO
venerdì 16 dicembre

Ingresso Libero

NOTIZIARIO SETTIMANALE DELLA PARROCCHIA
SS. PIETRO E PAOLO



Parroco: Mons. Gianni Cesena, via Conciliazione, 2 -tel. 0362.300626
Vicario parrocchiale: don Marco Albertoni, tel. 3351657066
Auxiliaria diocesana: Graziana Calafà, tel. 3394911830
Segreteria parrocchiale: lunedì: 9,30-11,30; da martedì a giovedì: 16,30-18,30;
 venerdì: 16,30-18,00; sabato: chiuso; domenica: 15,00-17,00
Parrocchia Santi Pietro e Paolo
IBAN: IT67 R034 4033 1000 0000 0239 600



Anno 25 - Numero 43 - 11 Dicembre 2022

V Domenica d'Avvento

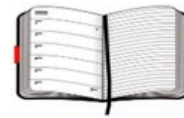
P.d.D: **Mi5,1;MI3,1-5a.6-7b/Sal 145/Gal 3,23-28/Gv1,6-8.15-18**
 Liturgia delle Ore: **I settimana**
Vieni, Signore, a salvarci

Luce della Pace di Betlemme

La Luce di Betlemme in Italia

La Luce della Pace arriva in Italia già nel 1986, ad opera degli Scout sud-tirolesi di madre lingua tedesca. La diffusione della fiammella rimane limitata al territorio dell'Alto Adige per diversi anni, fino a quando un Gruppo AGESCI di Valenza Po si organizza per andare a recuperarla a Vienna. Nel 1993, un Capo scout austriaco, Fritz, viene a Trieste in occasione di una delle molteplici attività di grande accoglienza effettuate dallo Ostello Scout AMIS, associazione scout locale. Nel Natale dello stesso anno, ospitato dai Capi di questa Associazione, Fritz ritorna in Italia con la Luce della Pace per la Messa scout di Natale. Nel 1994 viene costituito un comitato spontaneo locale che a Natale partecipa fattivamente alla manifestazione per la Luce della Pace, accendendola a Vienna e portandola a Trieste. Nel 1996 avviene la prima distribuzione a livello nazionale della Luce di Betlemme, in maniera simile a quanto avviene in Austria, utilizzando il mezzo ferroviario per una staffetta di stazione in stazione. La Luce in quell'anno tocca oltre 100.000 persone, 5000 scout, 48 città e paesi. Oggi le linee ferroviarie usate sono molteplici e la Luce tocca tutta l'Italia e le principali città di ogni regione.

Ricevere e portare questa Luce nella nostra comunità parrocchiale ha per noi il significato di una fervente preghiera per la pace per tutti i popoli del mondo martoriati dalla guerra, ma anche della ricerca della pace nel nostro quotidiano, nelle attività della nostra vita di scuola, casa o lavoro e all'interno della comunità cristiana a cui apparteniamo. A Gesù che nasce in mezzo a noi, chiediamo che anche questo momento di gioia comune possa aiutarci a cambiare la nostra vita.



AGENDA

Domenica 11 dicembre

10.00 **Oratorio Domenica insieme IC3 e IC4**
 11.00 **Chiesa S. Messa con ragazzi di IC3 e IC4**
 e ammissione tra i catecumeni di bambini e ragazzi in cammino verso il Battesimo

21.00 **Saveriani** Preghiera di Taizè

Lunedì 12 dicembre

21.00 **S.G. Battista Confessioni Ado, 18-9enni e giovani**

Martedì 13 dicembre

17.00 **Oratorio** Iniziazione Cristiana IC3

Mercoledì 14 dicembre

17.00 **Oratorio** Iniziazione Cristiana IC4
 21.00 **Chiesa Benedizione natalizia alle famiglie**

Giovedì 15 dicembre

17.00 **Oratorio** Iniziazione Cristiana IC2

Venerdì 16 dicembre

21.00 **SG Battista "Sicomoro"** Catechesi adulti

Sabato 17 dicembre

14.30-16.00 **Chiesa Confessioni IC4**

20.20 **Madonna Pellegrina Accoglienza della Luce di Betlemme**, inizio del cammino tra le strade del quartiere, arrivo in chiesa e preghiera per la Pace.
 21.00 **Oratorio** Accensione del tripode, falò e brindisi di auguri

Domenica 18 dicembre

10.00 **Basilica S. Messa con i Preadolescenti**
 18.00 **Cesano Maderno** Scuola di teologia per i Giovani

La comunità affida nella preghiera i defunti del mese di Novembre:
Giovanna Ferrara, Alessandro Valsecchi, Vittorina Brunello e Pia Malberti
 e li ricorderà giovedì 15 dicembre nella S. Messa delle 18,30

**NOVENA DI NATALE
Il dono dell'incontro**

Le bambine e i bambini dell'iniziazione cristiana, e tutti coloro che lo desiderano, sono invitati a partecipare alla **Novena di Natale** che si svolgerà in chiesa **da lunedì 19 a venerdì 23 dicembre, dalle 17.00 alle 17.30.** Accogliamo con gioia questa proposta, perché anche quest'anno Gesù che nasce riuscirà a stupire i nostri cuori, attraverso un percorso di specialissimi incontri!

Benedizioni natalizie - Visite della settimana

SOLFERINO DA 24 A 38	Lun 12-dic	DON MARCO
NIZZA DA 1 A 13	Lun 12-dic	DIAC. FABRIZIO
SOLFERINO DA 40 A 55	Mar 13-dic	DON MARCO
VARESE DA 20 A 138	Mar 13-dic	DIAC. FABRIZIO
VARESE 9,10,12	Mar 13-dic	LAICI
SOLFERINO DA 9 A 23	Mer 14-dic	DON MARCO
DE GASPERI 23 E 30	Mer 14-dic	LAICI
TINTORETTO 1, 3, 5	Ven 16-dic	DON MARCO

Sacramento della riconciliazione in Parrocchia
 Sabato: ore 16.00 - 18.00

**INTENZIONI Ss. MESE
PREGHIAMO PER**

Lunedì 12 dicembre	8.30 - Buzzicè Giovanni, Maselli Salvatore, Gatto Cristina
Martedì 13 dicembre	8.30 - Salis Lucia
Mercoledì 14 dicembre	8.30 - Arienti Simona - Pierantonio, Alba e famiglia
Giovedì 15 dicembre (Pellegrina)	18.30 DEFUNTI MESE NOVEMBRE
Venerdì 16 dicembre	8.30 - Zuliani Bruna e Armando - Partata Arpalice - Rizzetto Irma e Pia - Rizzetto Matteo - Ceolotto Pierina
Sabato 17 dicembre	18.30 - Piero, Gino e Pasqua - Pizzol Angelo e Elisa
Domenica 18 dicembre	17.30 - Morganti Felice